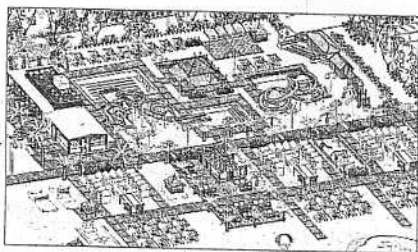


"Il Comune svende il patrimonio pubblico agli 'amici'"

RICCIONE - [ec] Puntuale e attento come suo solito, il consigliere d'opposizione Andrea Usai, comunica a mezzo stampa sull'attività patrimoniale del comune. Titolo dell'esposto: "il Comune svende il patrimonio pubblico agli 'amici'. Com'è successo con le multimediali così è successo per il Beach". Ma attenzione, il giovane Usai consiglia di correre a prendere la calcolatrice, prima di leggere quanto riportato nel suo comunicato. Fatto? Bene, afferma infatti il consigliere Pdl, che "l'area del Beach Village, al Marano, è stata venduta dal Comune di Riccione a 1,5 milioni di euro ma tenendo conto del fatto che l'area misura circa 1.500 metri quadri e che è tutta area edificata, il Beach doveva essere



venduto almeno al cinquanta per cento in più" almeno, secondo il consigliere del Pdl, per rimanere in un prezzo per così dire di

Il nuovo Beach Dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulle alienazioni, una vecchia perizia fa traballare la vendita

mercato. Infatti, aggiunge, "in una perizia di qualche anno fa si parlava di 2,5 milioni di euro" di valore commerciale dell'area in que-

stione "e non era stato previsto ancora da parte dell'amministrazione l'aumento del 10%". "Ma soprattutto, è bene verificare il prezzo di mercato delle aree Ceschina limitrofe, sempre in zona Marano, tra via Oriani e la strada del mare. Ebbene, queste aree, sul mercato, vengono calcolate a 1,100 milioni di euro, su una superficie di 800 mq non edificata e di 400 mq di edificato. Sempre calcolatrice alla mano, l'area edificata viene calcolata circa 2.700 euro al mq; quella non edificata 1370 euro al mq. E allora perché il Beach viene (svenduto a quella cifra)?". Insomma la domanda che si pone è "perché questa amministrazione ha un doppio listino dei prezzi, uno per i non amici e uno per gli amici?". Si fa tentare poi

dal paragone con il miracolo della vendita delle sei sale cinematografiche, "valutate 7,5 milioni di euro e che vengono vendute a 4,2 milioni di euro", dimenticando probabilmente l'alternativa alla vendita delle medesime. Conclude scrivendo: "quello che io chiedo a questa amministrazione è un elenco completo del patrimonio mobile e immobile, con relativo valore pubblico. Capisco che siamo in periodo di saldi... ma svendere il patrimonio pubblico in tal modo mi sembra vergognoso. È chiaro che sia per quanto riguarda le sale cinematografiche sia per quanto riguarda il Beach, il dibattito politico si è concluso. Chissà cosa direbbe però la Corte dei Conti, se per caso venisse a sapere...".

"La critica di Marinaro dimentica che pagheremmo i debiti dando 300mila euro l'anno alla Palariccione"

"550mila euro l'anno a chi è in perdita"

Neri spiega la bontà della loro offerta per gestire il palacongressi

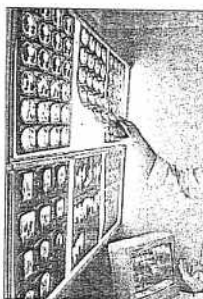
RICCIONE - Aspettando che i "tempi biblici" delle pubbliche amministrazioni riescano a sciogliere il nodo della gestione del settore congressuale per il "palazzo di vetro" di Riccione, in città si continua a discutere delle proposte sul tavolo: da una parte la Rimini-Cagnoni, dall'altra gli operatori turistici ricconesi.

Due offerte "bocciate" da Antonio Marinaro - ex direttore di Promhotels - perché ritenute troppo basse per le potenzialità del settore.

A questo proposito ecco cosa replica Ivan Neri, che per conto della Riccione Congressi è l'interlocutore del sindaco Massimo Pironi.

"Non entriamo nel merito delle valutazioni di Antonio Marinaro circa il prezzo dell'affitto annuo, che noi proponiamo in 250mila euro (incassabili, perché garantiti con fidejussioni, anche in anticipo per i prossimi 20 anni, ndr), ma dimentica che c'è anche una componente fondamentale della proposta che prevede l'ingresso nel capitale sociale della Palariccione spa pari a 300mila euro l'anno. In pratica ogni anno noi verseremmo al Comune, 550 mila euro. Da dire che i 300mila euro, poi, il Comune - maggiore azionista della Palariccione - può decidere di farne due usi: o venderci sue azioni e rientrare nel debito, oppure tramutarlo in un aumento di capitale e utilizzare la cifra per ridurre i debiti della spa. Facciamo poi notare che un'offerta di 550mila euro l'anno per un settore che ora, gestito dal pubblico e senza affitti da pagare, è in perdita è una vera e propria scommessa che facciamo sulle nostre capacità di risolvere le sorte di un investito fatto da tutta la col-

Dopo i Babbi Natale, la Tac la finanzia il Carnevale



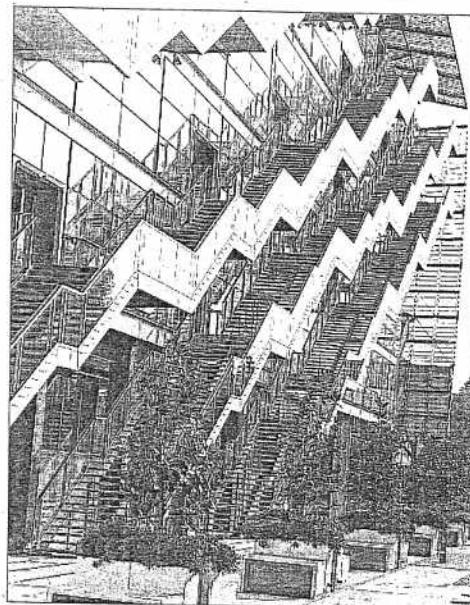
Una nuova Tac per la diagnosi

RICCIONE - [ec] E' già arrivato il momento di spolverare la maschera, ma quest'anno ci si può divertire facendo del bene: è questo lo scopo della festa di Carnevale organizzata per domenica prossima, 24 gennaio, a partire dalle 15 al Palaterme di Riccione. Titolo dell'evento infatti è "Un Carnevale per la Tac". È un invito a tutta la cittadinanza per trascorrere un allegro pomeriggio tutti assieme anche e soprattutto con i bambini, in un'atmosfera di festa ed allegria. Ci sarà la musica, in compagnia della Stefano Giannini Band, animazione per grandi e piccoli, gare di dialetto e tanti giochi e premi. I volontari e gli organizzatori hanno inoltre allestito

un ricco buffet di dolci tipici di Carnevale. L'iniziativa è infatti curata da Famija Arciunesa in collaborazione con i Centri Buon Vicinato della città, Geat spa e il patrocinio degli assessorati al Buon vicinato e alle Attività economiche. Sarà possibile effettuare, nel corso del pomeriggio di festa, o rivolgendosi all'Associazione Famija Arciunesa, delle donazioni, anche di piccola entità, allo scopo ultimo di fornire l'ospedale cittadino di un nuovo (ed estremamente necessario per snellire le liste d'attesa di importanti esami) macchinario per la Tac. Insomma un Carnevale solidale, oltre che ricco di divertimento, come consuetudine. Saranno presenti il sindaco, Massimo Pironi, gli assessori, al buon vicinato Giuseppe Savoretti e alle attività economiche Lanfranco Francolini, il dottor Fabio de Nicolò, primario del reparto di radiologia dell'ospedale di Riccione e il primario del reparto di chirurgia, dottor Gianluca Garulli. Tutti i proventi saranno raccolti dall'Associazione Famija Arciunesa ed il ricavato totale verrà successivamente divulgato sempre a mezzo stampa dall'associazione stessa.

lettività e che ricade, con i suoi debiti, nelle nostre tasche". "Perciò ben si farebbe ad analizzare la proposta della Provincia, che opera solo a favore di Rimini, cioè del palacongressi riminese e del

suo presidente Cagnoni, che ha l'indubbio vantaggio, per il presidente Vitali, di lasciare al Comune di Riccione solo debiti da pagare e una quota di minoranza, senza nessuna voce in capitolo nella Con-



Quale delle due proposte, fra quella di Rimini-Cagnoni e quella di Neri-categorie ricconesi, salirà le scale del palazzo dei congressi?

"Ci si guardi dalla proposta di Rimini che invece lascerebbe il Comune in minoranza, in passivo e senza voce in capitolo"

gress Bureau se non sottoscrivendo un aumento di capitale, cioè altri debiti per contare qualche cosa nei programmi futuri del congressuale Riminese" conclude Neri che resta in attesa di una chiamata del sinda-

co Pironi per conoscere la sua decisione, magari a breve perché nel frattempo l'attuale gestione pubblica del palazzo dei congressi è in passivo e i debiti ricadranno su tutti i ricconesi.

ALLA FIERA

Riccione Turismo e Pironi a caccia di austriaci

RICCIONE - Sono tornati a casa con un bel bottino di incontri il sindaco Massimo Pironi e il consorzio Riccione Turismo. Al Ferien Messe di Vienna, fiera dedicata alle vacanze e al tempo libero, Riccione Turismo era presente con un proprio spazio espositivo, uno dei 9 appuntamenti internazionali. Il sindaco Massimo Pironi ha incontrato alcuni tour operator austriaci in un tipico e elegante ristorante del centro e poi è stato presente allo stand dell'Unione di Costa e ha fatto visita a quello di Riccione Turismo. Piatto forte dell'offerta ricconese è costituito dal connubio "mare&collina", un progetto fortemente sostenuto dalla nostra città e dal Consorzio Costa Hotels.

L'azione sul mercato austriaco e sull'area di Vienna punta molto anche sul volo diretto assicurato dalla compagnia Air Dolomiti, in partenza, ogni giorno, dall'Aeroporto Fellini di Miramare di Rimini. Un collegamento che si spera possa rivelarsi prezioso per recuperare sin dalla prossima stagione estiva importanti flussi di turisti d'oltralpe.

Misano Alla rassegna "Ritratti d'autore", ospiti scrittori e filosofi Dostoevskij e Tolkien vanno a braccetto

MISANO - [ec] Che cosa accomuna Dostoevskij, Siddharta, la filosofia di Spinoza e il capolavoro di Tolkien, "Il signore degli anelli"? Tecnicamente nulla, a parte il fatto di essere, ognuno nel suo genere, un'importante eredità culturale per tutti, ma anche il fatto di essere il fulcro della rassegna letteraria misanese, in programma per l'imminente primavera, "Ritratti d'autore - letture e commenti ad alta voce". Si comincia il 5 marzo e via per cinque serate fino al 9 di aprile, nel contesto usuale del Cinema Teatro Astra, dove si alterneranno scrittori e filosofi italiani contemporanei per una serie imperdibile di serate. Apre la rassegna, promossa dalla biblioteca comunale e curata dal direttore Gustavo Cecchini, il filosofo Carlo Sini che venerdì 5 marzo alle 21 chiacchierà riguardo all'etica di Spinoza, uno dei filosofi più appassio-



nanti e controversi. Venerdì 12 marzo sarà la volta di Umberto Galimberti, che presenterà la sua opera "I miti del nostro tempo", una riflessione, a tratti amara, sulle svariate "idee mala-

te" (a detta dell'autore) che vengono spacciate per falsi miti dalla nostra società. La primavera vedrà l'arrivo dello scrittore Eri De Luca, che il 21 marzo farà rivivere "le notti bianche" di Fedor Dostoevskij, analizzando e attualizzando il tema del "sognatore romantico" ed eroe solitario. Il 26 marzo è appuntamento importante per gli appassionati e amanti del genere fantasy, che vede la sua massima riuscita nel romanzo di Tolkien, "Il signore degli anelli". Quirino Principe farà rivivere l'eterna saga della lotta fra bene e male a tutti i presenti. Il 9 aprile concluderà la rassegna Marco Guzzi, in compagnia dell'opera più famosa di Hermann Hesse: Siddharta e la sua vita che diventa paradigma di ogni ricerca spirituale fatta di alti e bassi. Tutti gli incontri avranno inizio alle 21 e l'ingresso è libero, fino ad esaurimento posti.

Un aiuto al Bangladesh in memoria di Carlotta San Sebastiano, Coriano fa festa fra religione e solidarietà

CORIANO - [ec] Festa e riflessioni in onore del Santo Patrono di Coriano. Domani, mercoledì 20 gennaio, infatti, sarà la festa di San Sebastiano e la città si prepara all'evento con una serie di riflessioni ed un impegno concreto, nei confronti del Centro Carlotta del Bangladesh, gestito dalle Maestre Pie dell'Addolorata, e intitolato a una bambina corianese che 10 anni fa ha perso la vita in un tragico incidente. Le celebrazioni inizieranno alle 16, con la messa celebrata da tutti i preti della città, al termine di cui sarà la deposizione della corona commemorativa alla statua del santo Patrono in Piazza Don Minzoni. Alle 17,

nella sala centrale della fondazione Corte Coriano-Teatro ci sarà l'incontro con il "Centro Carlotta del Bangladesh" e a seguire la presentazione del libro della psicologa bergamasca, ma romagnola di adozione, Elisabetta Serughetti "Sulle ali di un angelo", una fiaba deliziosa dedicata alla piccola Carlotta, che è anche il nome della protagonista: una bambina speciale che ha un dono: quello della parola intesa come linguaggio universale di comprensione fra i popoli. A chiudere l'incontro, ci sarà la visione di un filmato che documenterà ai presenti l'impegno delle Maestre Pie nel centro in Bangladesh.